

A reading from the prophet Ezekiel (18:25-28)

The word of the Lord was addressed to me as follows: 'You object, "What the Lord does is unjust." Listen, you House of Israel: is what I do unjust? Is it not what you do that is unjust? When the upright man renounces his integrity to commit sin and dies because of this, he dies because of the evil that he himself has committed. When the sinner renounces sin to become law-abiding and honest, he deserves to live. He has chosen to renounce all his previous sins; he shall certainly live; he shall not die.'

The word of the Lord.
Thanks be to God

Responsorial Psalm (Ps 24:4-9)

R. Remember your mercies, O Lord.

Lord, make me know your ways.
 Lord, teach me your paths.
 Make me walk in your truth, and teach me:
 for you are God my saviour. **R.**

Remember your mercy, Lord,
 and the love you have shown from of old.
 Do not remember the sins of my youth.
 In your love remember me,
 because of your goodness, O Lord. **R.**

The Lord is good and upright.
 He shows the path to those who stray,
 he guides the humble in the right path;
 he teaches his way to the poor. **R.**

A reading from the letter of St Paul to the Philippians (2:1-11)

If our life in Christ means anything to you, if love can persuade at all, or the Spirit that we have in common, or any tenderness and sympathy, then be united in your convictions and united in your love, with a common purpose and a common mind. That is the one thing which would make me completely happy. There must be no competition among you, no conceit; but everybody is to be self-effacing. Always consider the other person to be better than yourself, so that nobody thinks of his own interests first but everybody thinks of other people's interests instead. In your minds you must be the same as Christ Jesus:
 His state was divine,

yet he did not cling
 to his equality with God
 but emptied himself
 to assume the condition of a slave,
 and became as men are;
 and being as all men are,
 he was humbler yet,
 even to accepting death,
 death on a cross.
 But God raised him high
 and gave him the name
 which is above all other names
 so that all beings
 in the heavens, on earth and in the underworld,
 should bend the knee at the name of Jesus
 and that every tongue should acclaim
 Jesus Christ as Lord,
 to the glory of God the Father.

The word of the Lord
Thanks be to God.

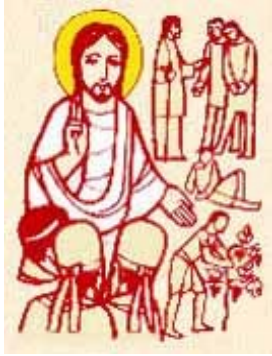
Gospel Acclamation (John 10:27)

Alleluia, Alleluia!
 My sheep listen to my voice, says the Lord;
 I know them, and they follow me.
Alleluia!

A reading from the holy Gospel according to Matthew (21:28-32)

Jesus said to the chief priests and the elders of the people, 'What is your opinion? A man had two sons. He went and said to the first, "My boy, you go and work in the vineyard today." He answered, "I will not go", but afterwards thought better of it and went. The man then went and said the same thing to the second who answered, "Certainly, sir", but did not go. Which of the two did the father's will?' 'The first' they said. Jesus said to them, 'I tell you solemnly, tax collectors and prostitutes are making their way into the kingdom of God before you. For John came to you, a pattern of true righteousness, but you did not believe him, and yet the tax collectors and prostitutes did. Even after seeing that, you refused to think better of it and believe in him.'

The Gospel of the Lord.
Praise to you, Lord Jesus Christ.



C'è una frase conclusiva, comune alle due parabole della XXVI e XXVII domenica, che svela il segreto intendimento del discorso complessivo di Gesù: "Perciò vi dico: vi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che lo farà fruttificare". La domanda posta da Gesù è la seguente: "Chi è allora il vero destinatario della promessa, il vero credente?". Anche la parabola dei due figli deve essere letta in questa prospettiva. Molte volte, infatti, può verificarsi una forma di sintonia solo apparente, perché ultimamente interessata, tra la nostra volontà e quella del Padre. Siamo capaci di dirgli dei "sì" speciosi e superficiali, non maturati al sole di quella vera obbedienza interiore, che può solamente essere il frutto di una

profonda conversione a Dio. Una forma di obbedienza disobbediente perché non tocca le radici del nostro cuore e non cambia la nostra esistenza. In questa ipotesi è vero che, pur immersi in una vita ancora disordinata, coloro che hanno deciso di seguire Cristo, senza reticenze e senza cercare in ultima analisi il loro interesse, si riscatteranno e avranno la precedenza nel regno dei cieli. La parabola ci fa capire quanto sia anche per noi reale il pericolo di partecipare, con apparente docilità, durante tutta la nostra vita, alle celebrazioni liturgiche e alle attività della Chiesa, senza mai diventare veri cristiani.

Dal libro del profeta Ezechièle (18,25-28)

Così dice il Signore:

«Voi dite: "Non è retto il modo di agire del Signore".

Ascolta dunque, casa d'Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra?

Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso.

E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie al Signore.

Salmo Responsoriale (Sal 24)

R. Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno. **R.**

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.

I peccati della mia giovinezza
e le mie ribellioni, non li ricordare:
ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore. **R.**

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via. **R.**

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési (2,1-11)

Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi.

Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri.

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio

l'essere come Dio,
ma svuotò se stesso

assumendo una condizione di servo,
diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo,
umiliò se stesso

facendosi obbediente fino alla morte
e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò

e gli donò il nome

che è al di sopra di ogni nome,

perché nel nome di Gesù

ogni ginocchio si pieghi

nei cieli, sulla terra e sotto terra,

e ogni lingua proclami:

«Gesù Cristo è Signore!»,

a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie al Signore.

Canto al Vangelo (Gv 10,27)

Alleluia, alleluia.

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore,
e io le conosco ed esse mi seguono.

Alleluia.

† Dal Vangelo secondo Matteo (21,28-32)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Parola del Signore.

Lode a te, Signore Gesù Cristo